

Alla c. att.ne
Area Impianti S.p.A.
 Via Leonino da Zara, 3A
 35020 – Albignasego – (PD)

Sesto S. Giovanni, 07/11/2024

Oggetto: Osservazioni sulla documentazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (MG SME) dell'impianto di termovalorizzazione del Consorzio Industriale di Macomer (CIM) – Loc. Z.I. Tossilo – Comune di Macomer (NU) – cod. IPPC 5.2 e 5.4 Det. N. 1964 del 25/06/2010 e ss.mm.ii – note CIM N.674/2024 e 686/2024.

Con riferimento alle osservazioni sulla “Relazione di conformità analizzatori ABB-DURAG del 31/07/2023” siamo qui a riconfermare quanto detto nei contenuti e nei punti di attenzione che rimangono validi (di seguito nuovamente riportati), inoltre, confermiamo che la relazione da considerare è la stessa che è parte integrante del Manuale di gestione dello SME Rev.03 datato 26/09/2023 e che il S/N corretto per l'analizzatore DR300-40 è il seguente: 1208290. In allegato relazione originale.

Con riferimento alla richiesta di conformità alla norma EN14181 dei sistemi di analisi delle emissioni ACF-NT, DR300-40, HM1400TR installati presso il vostro impianto, con la presente confermiamo quanto segue.

Lo strumento di analisi modello ACF-NT attualmente installato è certificato sia da M-Cert che da TUV in accordo alla norma EN14181 ed EN15267. I dispositivi furono installati con certificazione valida all'atto della fornitura e non sussistono obblighi di ricertificazione per i produttori ma, eventualmente, solo evidenza di conformità come espresso dai report QAL1.

I certificati, sebbene scaduti alla data odierna, sono tutt'ora da ritenersi validi per le forniture effettuate durante il corso di validità della certificazione stessa e comunque prima del 19/5/2018 (come indicato da MCert “[Expired MCERTS Certified Products: Continuous Emission Monitoring System Archives - CSA Group](#)”):

ABB Automation Products Tel: +49 697930 4901 UK Sales Tel: +44 (0)1453 826661	Advance CEMAS FTIR – NT (ACF-NT)	CO 0 to 75 mg/m ³ 0 to 300 mg/m ³ NO 0 to 200 mg/m ³ 0 to 400 mg/m ³ SO ₂ 0 to 75 mg/m ³ 0 to 300 mg/m ³ HCl 0 to 15 mg/m ³ NH ₃ 0 to 15 mg/m ³ H ₂ O 0 to 40 Vol.-% HF 0 to 5 mg/m ³ 0 to 10 mg/m ³ O ₂ 0 to 25 Vol.-% 0 to 12 Vol.-% 0 to 6 Vol.-% TOC 0 to 15 mg/m ³	MCERTS Performance Standard V3.4 dated July 2012 EN15267 QAL 1	Sira MC 030016/09 MCERTS certification only valid for products manufactured before 19/05/2018
---	----------------------------------	--	---	--

Le certificazioni QAL1, di cui alleghiamo copia alla presente lettera, sono state emesse in data antecedente l'anno di costruzione degli strumenti modello ACF-NT, S/N 32529005 e S/N 32529015 (costruiti nell'anno 2006) installati presso l'impianto in oggetto, pertanto sono, a tutti gli effetti, corredati da certificazione QAL1 ai sensi della norma EN14181 e EN15267 valida rispondendo quindi ai requisiti di legge.

Alleghiamo analyzer data sheet dei 2 strumenti ACF-NT ove è evidente l'anno 2006 di costruzione.

ABB SpA
Business Area Process Automation

 Sede legale / Registered Office
 Via Vittor Pisani, 16
 20124 Milano – Italy
www.abb.it

Direzione e Uffici Amministrativi
 Headquarters and
 Accounting Services
 20099 Sesto S. Giovanni (MI) – Italy
 Via Luciano Lama, 33
 Tel.: +39 02 2414.1

Capitale Sociale / Share Capital
 € 110.000.000 i.v./ fully paid up
 Partita IVA / VAT: IT 11988960156
 Codice Fiscale / Fiscal code: 00736410150
 Registro delle imprese di Milano /
 Official Company Book: 00736410150
 R.E.A. Milano: 1513225

Sedi / Sites
 Genova
 Lucca
 Trezzina (CO)
 Ballò di Mirano (VE)
 Teverola (CE)
 Priolo Gargallo (SR)
 Santa Palomba (RM)
 Malta

Essendo gli strumenti ACFNT già esistenti, in accordo a quanto indicato al punto 3.3 dell'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs.152/2006 si applica quanto segue:

3.3 L'idoneità degli analizzatori in continuo deve essere attestata, ai sensi della norma UNI EN 15267, sulla base del procedimento di valutazione standardizzata delle caratteristiche degli strumenti previsto da tale norma tecnica. Resta fermo l'utilizzo degli analizzatori autorizzati, sulla base delle norme all'epoca vigenti, prima dell'entrata in vigore della norma UNI EN 15267:2009.

Inoltre, con ulteriore riferimento alle linee guida ISPRA, ci si riferisce al paragrafo 10.1.1.:

10.1.1 Criteri per l'accettabilità di sistemi SME già esistenti.

Nel caso di sistemi SME già esistenti o comunque autorizzati anteriormente la pubblicazione della UNI EN 15267:2009, è chiaro che, in linea di principio, la norma UNI EN 14181:2005 stessa non possa essere applicata, almeno nella sua interezza.

Ciò non implica che gli SME installati debbano essere obbligatoriamente sostituiti.

In questo documento si accetta l'utilizzo di sistemi SME già esistenti, purché se ne verifichi l'adeguatezza alla determinazione del limite di legge imposto con un'incertezza non superiore a quanto ammesso dal DLgs 152/06 e DLgs 133/05.

Tale verifica deve essere effettuata:

- sulla base di una documentazione tecnica da parte del costruttore del sistema che ne attesti l'adeguatezza, sulla base dei limiti imposti e della reale condizione del sistema SME installato, anche per gli impianti non soggetti alla EN 14181:2005
- sulla base della verifica condotta durante il test di variabilità richiesto in fase di QAL2 in cui venga dimostrato il superamento del test assumendo, per ciascuna misura dello SME, un valore di σ_0 non superiore a quanto previsto dalla normativa

In merito alla verifica del costruttore, in accordo alle linee guida Ispra, il medesimo può fare, simulando l'incertezza estesa totale, la verifica dell'adeguatezza del sistema rispetto ai limiti giornalieri imposti.

Calcolando le performance degli strumenti con gli allegati documenti "QAL1 report" sulla base dei dati ufficiali TUV-MCert è emersa, per le misure di COT, HCL, NH₃, SO₂ e NO_x (NO e NO₂ misurati separatamente), la piena conformità sia ai requisiti della norma EN14181:2015 che della EN15267-3:2006 ai limiti giornalieri prescritti.

Per le misure di CO e HF l'incertezza totale estesa risulta essere accettabile in accordo ai requisiti della norma EN14181:2015; mentre la verifica del rispetto alla raccomandazione della norma EN15267-3 dovrà essere supportata dalle verifiche di QAL2 in campo.

(Riferirsi alla tabella di riepilogo sotto riportata con l'esito della verifica fatta in base ai diversi limiti emissivi:)

Componente misurato ACF-NT	Verifica rispetto giornaliero limite fissato	Note
CO	20	riferimento QAL1 REPORT + verifica QAL2
COT	4	riferimento QAL1 REPORT
HCl	4	riferimento QAL1 REPORT
HF	0,5	riferimento QAL1 REPORT + verifica QAL2
NH ₃	5	riferimento QAL1 REPORT
NO _x	50	riferimento QAL1 REPORT
SO ₂	25	riferimento QAL1 REPORT
	Incetanza totale estesa rispetto al nuovo limite ACCETTABILE	
	Incetanza totale estesa accettabile in accordo ai requisiti della norma EN14181:2015 mentre, rispetto alla raccomandazione della Norma EN15267-3:2006 effettuare verifica di QAL2	

Analogamente, anche le misure di polvere modello DR300-40 e mercurio, modello HM1400TR, gli strumenti attualmente installati sono certificati sia da M-Cert che dal TUV in accordo alle norme EN14181 ed EN15267.

I dispositivi furono installati con certificazione valida all'atto della fornitura e non sussistono obblighi di ricertificazione per i produttori ma, eventualmente, solo evidenza di conformità come espresso dai report QAL1. I certificati, sebbene scaduti alla data odierna, sono tutt'ora da ritenersi validi per le forniture effettuate durante il corso di validità della certificazione stessa e comunque prima del 15/6/2016 e 15/06/2011 rispettivamente (come indicato anche sul sito MCert "[Expired MCERTS Certified Products: Continuous Emission Monitoring System Archives - CSA Group](#)"):

DURAG GmbH Tel: +49 (0)40554218-0	DR 300-40 Dust Concentration Monitor	Particulate concentration 0 to 3 mg/m ³ 0 to 15mg/m ³ 0 to 34mg/m ³ 0 to 77mg/m ³	MCERTS Performance Standard V3.3 dated January 2011	Sira MC060074/02 MCERTS Certification only valid for products manufactured before 15/06/2016
DURAG GmbH	HM1400 TR Mercury analyser	Total gaseous mercury 0 to 45 µg/m ³ to 0 to 90 µg/m ³	MCERTS Performance Standard V2.1 dated April 2003	Sira MC060076/00 MCERTS Certification only valid for products manufactured before 15/06/2011

Le certificazioni QAL1, di cui alleghiamo copia alla presente lettera, sono state emesse in data antecedente l'anno di costruzione degli strumenti modello DR300-40, S/N 1208290 (principale, non previsto back up su questa misura) costruito il 26/05/ 2009 e HM1400TR S/N 15112194 (principale) e HM1400TR S/N 15112195 (backup) costruiti entrambi in data 16.11.2010 installati presso l'impianto in oggetto; pertanto tutti gli strumenti sono, a tutti gli effetti, corredati da certificazione QAL1 ai sensi della norma EN14181 e EN15267 valida rispondendo ai requisiti di legge.

Alleghiamo foto delle targhe strumentali a dimostrazione della data di costruzione e di quanto qui dichiarato.

Il costruttore DURAG, calcolando le performance degli strumenti con gli allegati documenti "QAL1 report" sulla base dei dati ufficiali TUV-MCert conferma, anche per le misure di polveri e mercurio, la piena conformità sia ai requisiti della norma EN14181:2015 che della EN15267-3:2006 rispetto ai limiti giornalieri prescritti.

Facciamo presente che in ogni caso, in base allo stesso paragrafo (10.1.1) delle linee guida Ispra è definito che l'analizzatore è accettabile, se i sistemi risponderanno positivamente alle verifiche in campo di QAL2.

Tale attività deve essere quindi prevista e finalizzata alla verifica di conformità di tutti gli strumenti oggetto della presente relazione.

Punti di attenzione:

- Gli strumenti ACFNT a partire da quest'anno sono in fase "obsoleta". ABB non potrà garantire il completo ripristino degli strumenti in caso di guasto a causa delle difficoltà a reperire alcuni ricambi non più disponibili.
- I componenti: CO2 e NO2 non sono certificati QAL1.
- Sempre dalla certificazione QAL1: i componenti HF durante i test in campo in sede di certificazione, non ha superato i requisiti richiesti dalla norma EN 15267/3.
- Con l'esecuzione delle Prove SME di QAL2 aventi esito positivo (eseguibili ad impianto acceso) entro 6 mesi dall'accensione dell'impianto gli analizzatori risultano accettabili come da linee guida Ispra.

Nel caso gli strumenti non superassero le prove di QAL2, e quindi se ne dimostrasse la non conformità, si renderebbe necessaria la sostituzione con uno strumento in grado di misurare con l'accuratezza richiesta dalle Norme in particolare EN15267-3 e EN14181.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti

Cordiali saluti

ABB S.p.A. - Process Automation Business Area

Measurement & Analytics Division

Via L. Lama, 33 – I-20099 Sesto San Giovanni -MI-IT